

que, anche se inappagata, verso l'ideale verità non data e non sicura, ma unico fine adeguato alla libertà e dignità dell'uomo.

(G. Penati)

M. CHIODI, *Il cammino della libertà. Fenomenologia, ermeneutica, ontologia della libertà nella ricerca filosofica di Paul Ricoeur*, Morcelliana, Brescia 1990. Un vol. di pp. 603.

Il tema della libertà rappresenta il cuore stesso del pensiero di Paul Ricoeur. Il volume *Il cammino della libertà*, di Maurizio Chiodi, affronta l'intero arco di pensiero del filosofo francese (fino al 1986) sulla base di questa convinzione. Esso cerca dunque di mettere in evidenza la centralità della tematica della libertà sia nelle prime pubblicazioni ricoeuriane, quelle di impostazione più strettamente «fenomenologica», i cui argomenti (il volontario e l'involontario, il male, la dialetticità dell'etica) sono spesso esplicitamente attinenti al problema della libertà; sia anche nelle

pubblicazioni del periodo più propriamente «ermeneutico», dove il tema della libertà sempre più raramente diviene oggetto esplicito di riflessione, e tuttavia a parere dell'autore non scompare, ma resta come ragione stessa della filosofia, come fondazione del pensiero, sebbene nascosta sotto i vari piani contenutistici che la sovrastano.

A dispetto del titolo, questo libro di Maurizio Chiodi non è affatto un saggio su Ricoeur nel senso classico del termine. L'autore segue infatti uno stile di ricerca tutto particolare. Egli disdegna il confronto con la letteratura già esistente sul tema e raccoglie invece la sfida in perfetta solitudine, assumendosi così tutti i rischi di un confronto senza altri testimoni che il lettore. Ciò che egli si ripropone è di seguire il filo rosso della tematica della libertà dentro a tutte le pieghe delle opere pubblicate da Ricoeur. Ciò che ne risulta è una specie di raccolta di schede riassuntive e di commento, ciascuna dedicata ad una particolare opera del filosofo francese.

(P. Volonté)